ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

FONDAZIONE DELL'AVVOCATURA TREVIGIANA

Convegno 25 Novembre 2020

su piattaforma Zoom dalle ore 15.00 alle ore 18.00

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Antiriciclaggio e Avvocati:

la normativa, i limiti e gli adempimenti pratici

Avv. Carla Secchieri

Par ces motifs,

la Cour

1° annule, dans la loi du 18 septembre 2017 « relative à la prévention du blanchiment de capitaux et du financement du terrorisme et à la limitation de l'utilisation des espèces » :

- la seconde phrase de l'article 47, § 1er, 2°, en ce qu'elle concerne les avocats;

- dans l'article 49, alinéa 2, le renvoi à l'article 5, § 1er, 28°;

2° sous réserve de l'interprétation mentionnée en B.21, rejette les recours pour le surplus.

Ainsi rendu en langue française, en langue néerlandaise et en langue allemande, conformément à l'article 65 de la loi spéciale du 6 janvier 1989 sur la Cour constitutionnelle, le 24 septembre 2020.

Le greffier, Le président,

P.-Y. Dutilleux F. Daoût

VERSION NON CORRIGÉE

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Carlo Secchieri
Studio Legale

Riciclaggio

il processo con il quale qualcuno nasconde l'esistenza, la fonte e l'illegale utilizzo di reddito e poi camuffa quei redditi per farli apparire legittimi (L. Cerqua)

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il fatturato

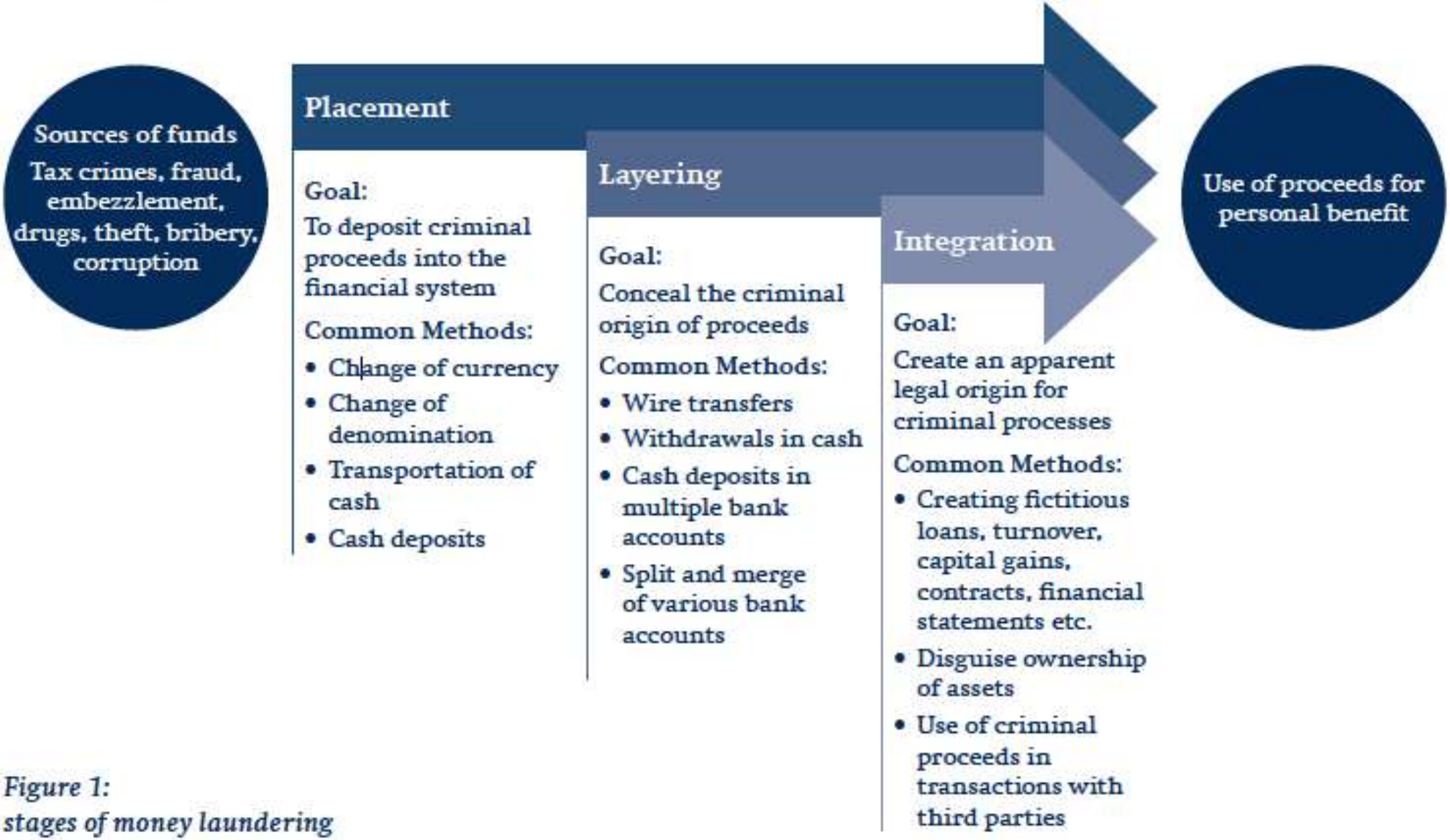


Figure 1:
stages of money laundering

Collection of Dirty Money

Placement

Dirty money Integrates into the financial system

Layering

Transfer into bank account of company 'X'.

Payment by 'Y' of false invoice to company 'X'.

Wire Transfer

Offshore Bank

Loan to Company 'Y'

Integration

Purchase of luxury Assets
Financial Investments

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

In Italia

Art. 648/bis: riciclaggio

Art. 648/ter 1: autoriciclaggio

Carlo Secchieri
Studio Legale

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Azioni che costituiscono “riciclaggio”

art. 2 D. Lgs. 231/07

A. **conversione/trasferimento di beni provenienti da attività criminose**

B. **occultamento/dissimulazione della reale natura di beni provenienti da attività criminose**

C. **acquisto/detenzione/utilizzazione di beni, essendo a conoscenza della provenienza da attività criminose**

D. **la partecipazione a uno degli atti precedenti.**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Antiriciclaggio

l'azione di prevenzione e contrasto del riciclaggio di denaro, beni o altre utilità da effettuarsi da parte dello Stato anche con la obbligatoria collaborazione degli Avvocati nei casi previsti dalla Legge Antiriciclaggio

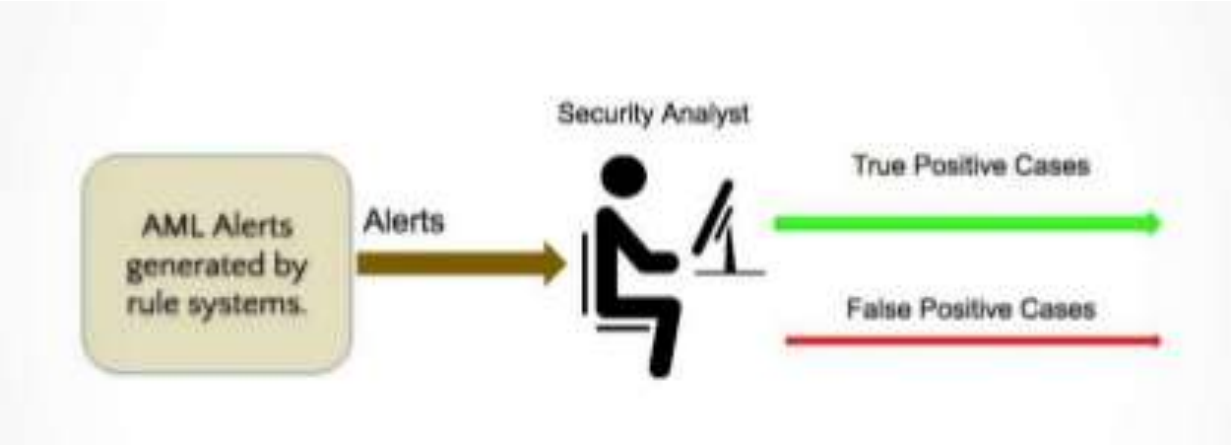
CNF
Consiglio Nazionale Forense

FIIF

Il D.Lgs. 231/2007

modificato dal D.Lgs. 90/2017
modificato dal D. Lgs. 125/2019

Dal “rule based approach”



al “risk based approach”

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Nuovo approccio per l'adeguata verifica

accountability

Spetta ai soggetti obbligati valutare in quali situazioni sia possibile modulare l'estensione e la frequenza degli adempimenti, sulla base di un approccio basato sul rischio

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Antiriciclaggio e Avvocati

il coinvolgimento dell'avvocato

conferisce rispettabilità

facilita il riciclaggio mediante il ricorso ad attività tipica

facilita il trasferimento del denaro

CNF
Consiglio Nazionale Forense

il coinvolgimento dell'avvocato

Figure 2:
Money laundering and terrorist financing – susceptible legal services[37]

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Antiriciclaggio e Avvocati

PAROLA CHIAVE

consapevolezza

rispetto delle norme deontologiche

applicazione delle norme antiriciclaggio

protezione dal rischio di coinvolgimento

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le regole tecniche del CNF

La regola tecnica CNF n. 1

- adottate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 del Decreto, a supporto delle attività di adeguata verifica della clientela e conservazione cui il professionista è tenuto ai sensi del titolo II, Capi I e II del predetto Decreto

- documento recante "**Criteri** e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con particolare riferimento all'adeguata verifica semplificata

- **Resta fermo** il diritto degli Avvocati di seguire **modalità** di valutazione del rischio e di adempimento degli obblighi in materia di adeguata verifica della clientela e conservazione **diverse,** in tutto o in parte, da quelle previste nei Criteri, purché non contrastanti con il Decreto

La regola tecnica CNF n. 3

Gli “Adempimenti Antiriciclaggio per gli Avvocati” approvati dal Gruppo di Lavoro Antiriciclaggio del Consiglio Nazionale Forense e pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale Forense, **trovano applicazione per le parti non in contrasto con il Decreto.**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Antiriciclaggio e Avvocati

solo quando
(art.3, comma 4, lettera “c”)

compiono

in nome o per conto del proprio **cliente** qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare

Operazioni
immobiliari

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Antiriciclaggio e Avvocati

solo quando

(art. 3,comma 4 lettera “c”)

assistono

il proprio cliente nella predisposizione o realizzazione di operazioni riguardanti:

1. il trasferimento a qualsiasi titolo di diritti reali su beni immobili o attività economiche;
2. la gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni;
3. l’apertura o la gestione di conti bancari, libretti di deposito e conti di titoli;
4. l'organizzazione degli apporti necessari alla costituzione, alla gestione o all’amministrazione di società;
5. la costituzione, la gestione o l'amministrazione di società, enti, trust o soggetti giuridici analoghi.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

e le prestazioni in ambito giudiziale?

Astensione e segnalazione

I professionisti sono esonerati dall'obbligo, limitatamente ai casi in cui esaminano la posizione giuridica del loro cliente o espletano compiti di difesa o di rappresentanza del cliente in un procedimento innanzi a un'autorità giudiziaria o in relazione a tale procedimento, compresa la consulenza sull'eventualità di intentarlo o evitarlo.

Ma! regola tecnica CNF n. 2

Sono esclusi

- la consulenza stragiudiziale avente ad oggetto atti e negozi di natura non patrimoniale;

- l'attività di assistenza, difesa e rappresentanza del cliente in giudizio avanti a qualsivoglia Autorità Giudiziaria o Arbitrale

- gli incarichi quali amministratore di sostegno, tutore e curatore, arbitro, curatore fallimentare, commissario giudiziale, mediatore, custode giudiziario, delegato alla vendita

- **ogni altra operazione, atto o negozio non espressamente riconducibile all'elencazione tassativa di cui all'art. 3, comma 4, lettera c)**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Gli obblighi

- adeguata verifica
- Identificazione del cliente e/o del titolare effettivo (non più registro)
- conservazione dei dati relativi al cliente
- segnalazione all'"UIF", qualora l'Avvocato sappia, sospetti o abbia motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Altri obblighi

- formazione del personale e dei collaboratori
- segnalazione al Ministero dell'Economia trasferimenti di denaro contante effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi per importi pari o superiori a 2.000 Euro.
- astensione

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Adeguata verifica della clientela

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Adeguata verifica della clientela

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Disposizioni generali: quando?

a) in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale;

b) in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, **disposta dal cliente**, che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro, indipendentemente dal fatto che sia effettuata con una operazione unica o con piu' operazioni che appaiono collegate per realizzare un'operazione frazionata ovvero che consista in un trasferimento di fondi, .. superiore a mille euro.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

In ogni caso

d) Quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo, indipendentemente da ogni soglia o deroga

e) Quando vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati ottenuti ai fini dell'identificazione

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

criteri generali

I soggetti obbligati

adottano misure di adeguata verifica della clientela proporzionali all'entità dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dimostrano ….agli organismi di autoregolamentazione che le misure adottate sono adeguate al rischio rilevato;

- nel graduare il rischio tengono conto dei criteri generali di cui all'art. 17

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Adeguata verifica

Regola tecnica n. 8

L'Avvocato potrà adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela:

- servendosi di procedure strutturate di raccolta e di elaborazione dei dati e delle informazioni, attraverso percorsi guidati o questionari, anche avvalendosi di algoritmi predefiniti e procedure informatiche, in grado di assegnare in automatico la classe di rischio, fermi restando gli obblighi valutativi correlati a carico dell'Avvocato;
- acquisendo una dichiarazione del cliente confermativa dei dati e delle informazioni fornite, in particolar modo quelli attinenti alla struttura proprietaria ed alla titolarità effettiva.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

criteri generali

- **soggettivi:** natura giuridica del cliente, attività svolta, comportamento al momento dell'operazione o del conferimento dell'incarico, area geografica di residenza o sede

- **oggettivi:** tipologia dell'operazione o prestazione, modalità di svolgimento, ammontare, frequenza e durata, ragionevolezza [in rapporto all'attività svolta e all'entità delle risorse economiche], area geografica di destinazione

nei confronti dei clienti nuovi
dei clienti acquisiti ove sia mutato il livello di rischio

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

contenuto degli obblighi

Identificare e verificare l'identità del cliente e dell'esecutore

Identificare e verificare l'identità del titolare effettivo

Acquisire informazioni sullo scopo e la natura della prestazione professionale richiesta

Tenere aggiornati i dati del cliente e conservarli ed effettuare un controllo della sua operatività in base al rischio

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del cliente e dell'esecutore	Si deve svolgere in **presenza del cliente** o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori. Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi **forniti dal cliente**, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento, del quale viene acquisita copia in formato cartaceo o elettronico. Quando il cliente è una società o un ente occorre verificare **l'esistenza e l'ampiezza del potere** di rappresentanza in forza del quale l'esecutore opera in nome e per conto del cliente.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Verifica dell'identità del cliente e dell'esecutore	Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, **laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze**. Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità. La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso **ad altre fonti attendibili e indipendenti**.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Identificazione del titolare effettivo	Si deve svolgere in presenza del cliente o dell'esecutore anche attraverso dipendenti o collaboratori. Consiste nell'acquisizione dei dati identificativi del titolare effettivo **forniti dal cliente.** Si devono adottare misure proporzionate al rischio ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Verifica dell'identità del titolare effettivo	Riscontro della veridicità dei dati identificativi contenuti nei documenti e delle informazioni acquisiti all'atto dell'identificazione, **laddove, in relazione ad essi, sussistano dubbi, incertezze o incongruenze**. Il riscontro può essere effettuato attraverso la consultazione del sistema pubblico per la prevenzione del furto di identità. La verifica dell'identità può essere effettuata anche attraverso il ricorso ad altre fonti attendibili e indipendenti .

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Il titolare effettivo

Regola tecnica n. 7

Costituisce **idonea identificazione del titolare effettivo** quella effettuata mediante consultazione di pubblici registri e - ove necessario - mediante l'acquisizione dei dati e informazioni ivi contenute.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto	Consiste nell'**acquisizione** delle informazioni fornite dal cliente oltre che quelle possedute per l'attività svolta in ordine a: •Informazioni sull'instaurazione del rapporto •Informazioni sulle relazioni che ci sono il cliente e l'esecutore •Informazioni sulle relazioni che ci sono tra il cliente e il titolare effettivo •Informazioni sull'attività lavorativa •Situazione economico patrimoniale E nella **verifica della compatibilità** dei dati e delle informazioni fornite dal cliente con le informazioni acquisite autonomamente dal professionista, anche avuto riguardo al complesso delle operazioni compiute in costanza del rapporto o di altri rapporti precedentemente intrattenuti nonché all'instaurazione di ulteriori rapporti;

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

modalità di adempimento

Adempimento	Modalità di adempimento
Controllo costante nel tempo	In base alla normale operatività del professionista e con le informazioni di cui dispone: •Analizzare le operazioni effettuate e le attività svolte o individuate durante tutta la durata del rapporto, in modo da verificare che esse siano coerenti con la conoscenza che il soggetto obbligato ha del cliente e del suo profilo di rischio, anche riguardo, se necessario, all'origine dei fondi. •**aggiornamento** dei documenti, dei dati o delle informazioni detenute.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Controllo continuo

Regola tecnica n. 10

Laddove il rapporto con il cliente è connotato da indici di basso rischio di riciclaggio ed è pertanto idoneo l'espletamento di un'attività semplificata di adeguata verifica, il controllo costante potrà essere compiuto con **cadenza maggiormente dilazionata nel tempo**, anche ad esempio a cadenza **triennale** per i rapporti continuativi, essendo inoltre sufficiente, se del caso, raccogliere una semplice dichiarazione confermativa da parte del cliente che il quadro informativo a questi riferito non è mutato.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

tempi di adempimento

situazione normale	Identificazione e verifica prima del conferimento dell'incarico
basso rischio	Identificazione prima del conferimento dell'incarico; verifica entro 30 giorni
attività giudiziale	Identificazione e verifica fino al conferimento dell'incarico

SE IL CLIENTE E' STATO IDENTIFICATO DA UN ALTRO PROFESSIONISTA? (art. 27)

dichiarazione scritta + documentazione allegata

In presenza di dubbio ripetere l'identificazione

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

verifica semplificata

in presenza di basso rischio

- sotto il profilo soggettivo
- per le modalità operative

riguarda l'estensione e la frequenza

non sono contemplati esoneri totali o parziali dall'obbligo

solo diverse gradazioni di adempimento.

CNF
Consiglio Nazionale Forense

FIIF

Sono clienti a basso rischio

Regola tecnica n. 5

- le pubbliche amministrazioni ovvero organismi o enti che svolgono funzioni pubbliche, anche conformemente al diritto UE;

- Società ammesse alla quotazione su mercati regolamentati nella UE o extra UE, a a condizione che non siano situate in Paesi terzi ad alto rischio;

- soggetti sottoposti a vigilanza ex D. Lgs 385/93, enti creditizi extra UE ex art. 23

- clienti residenti o con sede legale in paesi a basso rischio

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Adeguata verifica semplificata

Regola tecnica n. 6

Allo scopo di definire l'idoneità e la tempestività delle misure semplificate di adeguata verifica della clientela nell'ambito dell'attività dell'avvocato, allorquando questi è chiamato a redigere un atto o negozio concernente trasferimento a qualsiasi titolo di diritti reali su beni immobili o di attività economiche e scopo e natura della prestazione risultano manifeste nell'atto o negozio stesso, salva diversa valutazione dell'Avvocato, **non è necessario formalizzare in un autonomo documento l'acquisizione di tali informazioni dal cliente.**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Adeguata verifica semplificata

Regola tecnica n. 9

- È sufficiente ai fini dell'identificazione l'acquisizione in fotocopia del documento di identità del cliente;

- è sufficiente una dichiarazione, purché ragionevolmente attendibile, dello stesso titolare effettivo ovvero una dichiarazione del cliente ex art. 22 del Decreto con allegata la relativa documentazione atta ad identificare il titolare effettivo, come ad es. visura CCIA e documento di identità del titolare effettivo

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Adeguata verifica semplificata

segue regola tecnica n. 9

- con riferimento alla richiesta di informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale: è sufficiente basarsi sulle dichiarazioni rese dal cliente, purché ragionevolmente attendibili

- con riferimento al controllo costante nel corso della prestazione professionale: è sufficiente che esso sia più dilazionato e meno pervasivo e dettagliato.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

verifica rafforzata

Aspetti soggettivi

- Rapporti continuativi o prestazioni professionali instaurati o eseguiti in circostanze anomale
- Clienti residenti o aventi sede in aree geografiche ad alto rischio
- Strutture qualificabili come veicoli di interposizione patrimoniale
- Società che hanno emesso azioni al portatore o siano partecipate da fiduciaria
- Attività economiche con alto utilizzo del contante
- Anomalo assetto proprietario della società cliente
- Fattori di rischio attinenti a prodotti, servizi, operazioni o relativi a localizzazione geografica

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

verifica rafforzata

Modalità operative

Il professionista deve:

- acquisire informazioni aggiuntive sul cliente e sul titolare effettivo, sugli elementi posti a fondamento delle valutazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto;
- intensificare la frequenza dell'applicazione delle procedure finalizzate a garantire il controllo costante;
- definire adeguate procedure, basate sul rischio per determinare se il cliente è persona politicamente esposta e nel caso porre in essere procedure aggiuntive

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Persona politicamente esposta

le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonche' i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami,,

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Persone Politicamente Esposte

Regola tecnica n. 13

Ai fini delle procedure, basate sul rischio, tese a determinare se il cliente sia una persona politicamente esposta, costituiscono fonti sulle quali l' Avvocato può riporre legittimo affidamento i database commerciali che offrono tale servizio di verifica.

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

i documenti, i dati e le informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e a consentire lo svolgimento delle analisi effettuate, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dalla UIF o da altra Autorità competente.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

La conservazione dovrà avvenire con modalità idonee ad assicurare:

- l'integrità dei dati e delle informazioni
- la non alterabilità dei medesimi successivamente alla loro acquisizione
- la trasparenza, la completezza e la chiarezza
- il mantenimento della storicità dei medesimi
- la tempestiva acquisizione, da parte del soggetto obbligato, dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data

per dieci anni dalla cessazione

Accesso immediato, completo e tempestivo ai dati da parte delle Autorità competenti

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Conservazione

Regola tecnica n. 11

Il fascicolo cartaceo del cliente, così come liberamente costituito dall'Avvocato, realizza – unitamente altresì, se del caso, a qualsivoglia modalità di conservazione di documenti, dati ed informazioni in via informatica - idonea modalità di conservazione. Inoltre, entrambe le modalità – cartacea ed informatica – possono coesistere con riferimento ad un medesimo cliente.

CNF
Consiglio Nazionale Forense

FIIF

Conservazione

Regola tecnica n. 12

Costituiscono **idonea modalità di conservazione** ai sensi dell'art. 32 del Decreto, i sistemi di protezione contro la perdita dei dati e delle informazioni, e i sistemi di autenticazione, autorizzazione per l'accesso al sistema informatico dello Studio dell'Avvocato ed al relativo archivio cartaceo.

L'integrità dei dati e delle informazioni e la non alterabilità si considera garantita, tra l'altro, qualora gli stessi si ricavino da un documento informatico conservato in formato statico, ovvero da documento anche in formato non statico da cui si possa desumere la non alterazione.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

obblighi del cliente

Il clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Obbligo di astensione

Quando non è in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela, o quando sono parti del rapporto società fiduciarie o anonime o trust aventi sede in paesi a rischio l'Avvocato deve:

A) astenersi dall'eseguire la prestazione e porvi fine qualora questa sia già in essere

B) valutare se effettuare una segnalazione di operazione sospetta

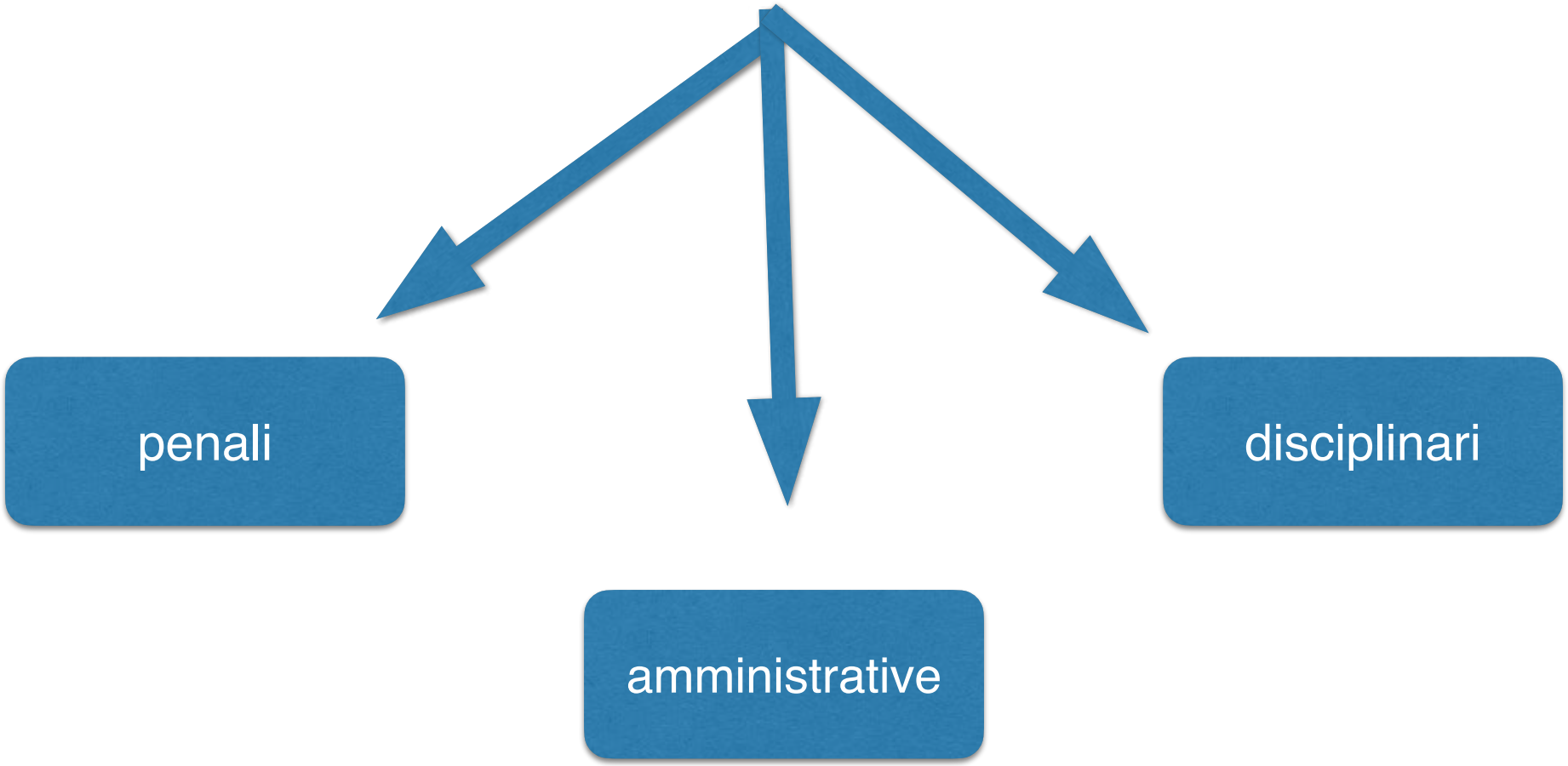
CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le sanzioni

Avv. Carla Secchieri

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le sanzioni



CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le sanzioni del codice deontologico

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

CODICE DEONTOLOGICO FORENSE

(Approvato dal Consiglio nazionale forense nella seduta del 31 gennaio 2014)

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

codice deontologico

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

CODICE DEONTOLOGICO FORENSE

art. 23

2. L'avvocato, prima di assumere l'incarico, deve accertare l'identità della persona che lo conferisce e della parte assistita.

5. L'avvocato è libero di accettare l'incarico, ma deve rifiutare di prestare la propria attività quando, dagli elementi conosciuti, desuma che essa sia finalizzata alla realizzazione di operazione illecita.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

codice deontologico

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

CODICE DEONTOLOGICO FORENSE

art. 23

7. La violazione dei doveri di cui ai commi 1 e 2 comporta l'applicazione della sanzione disciplinare dell'avvertimento.

.....

La violazione dei doveri di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale da uno a tre anni.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

codice deontologico

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

CODICE DEONTOLOGICO FORENSE

Art. 30 – Gestione di denaro altrui

3. L'avvocato, nell'esercizio della propria attività professionale, deve rifiutare di ricevere o gestire fondi che non siano riferibili ad un cliente.

5. ….La violazione del dovere di cui al comma 3 comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale da uno a tre anni.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Misure ulteriori

Le violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime delle disposizioni di cui al presente decreto costituiscono presupposto per l'applicazione delle sanzioni disciplinari, ai sensi e per gli effetti dei rispettivi ordinamenti di settore. In tali ipotesi **l'interdizione dallo svolgimento della funzione, dell'attività** o dell'incarico **non può essere inferiore a due mesi e superiore a cinque anni.**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le novità di rilievo

non c'è più sanzione:

- per l'omessa tenuta del registro antiriciclaggio;
- per la mancata registrazione;
- per la tardiva segnalazione;

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Le novità di rilievo

viene introdotta la sanzione:

- per l'omessa conservazione
- per l'omessa astensione

nuovi criteri per l'irrogazione delle sanzioni

sanzioni più miti e in misura fissa per le ipotesi base

CNF
Consiglio Nazionale Forense

sanzioni penali

art. 55

Le condotte punite da questo articolo sono caratterizzate dalla gravità e (talora) dalla fraudolenza che giustifica il ricorso alla sanzione penale

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

(art. 55, 1° comma)

Chiunque tenuto agli obblighi di adeguata verifica

falsifica o utilizza dati identificativi falsi

- reclusione da sei mesi a tre anni
- multa da 10.000 a 30.000 euro

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

art. 55, 2° comma

Chiunque tenuto agli obblighi di conservazione

acquisisce o conserva dati identificativi falsi
o
si avvale di mezzi fraudolenti

- reclusione da sei mesi a tre anni
- multa da 10.000 a 30.000 euro

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

art. 55, 3° comma

Chiunque tenuto a fornire dati o informazioni ai fini dell'adeguata verifica

fornisce dati falsi o informazioni non veritiere

- reclusione da sei mesi a tre anni
- multa da 10.000 a 30.000 euro

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

art. 55, 4° comma

Chiunque viola il divieto di comunicazione

- arresto da sei mesi a tre anni
- ammenda da 5.000 a 30.000 euro

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

art. 55, 5° comma

Chiunque utilizza o falsifica o possiede o cede o acquisisce carte di credito o bancomat

- reclusione da 1 a 5 anni
- multa da 310 euro a 1.550 euro

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

violazione degli obblighi di
adeguata verifica e astensione

- Fattispecie “base”:
  € 2.000

- Violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime:
  da € 2.500 a € 30.000

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Gravità della violazione

determinata da:

- intensità dell'elemento soggettivo;
- grado di collaborazione con l'autorità;
- rilevanza ed evidenza dei motivi di sospetto;
- reiterazione e diffusione dei comportamenti.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

violazione dell'obbligo di
conservazione

- Fattispecie "base": € 2.000

- Violazioni gravi, ripetute, sistematiche ovvero plurime: da € 2.500 a € 50.000

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

violazione dell'obbligo di
segnalazione di operazione sospetta

- fattispecie "base": € 3.000

- Violazioni gravi, ripetute, sistematiche ovvero plurime: da € 30.000 a € 300.000

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Gravità della violazione

determinata da:

- intensità dell'elemento soggettivo;
- grado di collaborazione con l'autorità;
- rilevanza ed evidenza dei motivi di sospetto;
- reiterazione e diffusione dei comportamenti.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Se deriva un vantaggio economico:

- se determinato, determinabile o inferiore a € 450.000: la sanzione è fino al doppio del vantaggio;

- se indeterminato o indeterminabile: la sanzione è elevata sino al milione di euro.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Cumulo di violazioni

Ai soggetti obbligati che, con una o più azioni od omissioni, commettono, anche in tempi diversi, una o più violazioni della stessa o di diverse norme previste dal presente decreto in materia di adeguata verifica della clientela e di conservazione da cui derivi, come conseguenza immediata e diretta, l'inosservanza dell'obbligo di segnalazione di operazione sospetta, **si applicano unicamente le sanzioni previste dal presente articolo.**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

violazione dell'obbligo di
comunicazione

- **sanzione da 5.000 a 30.000 euro ciascuno**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

violazione dell'obbligo di
trasmissione e informazione nei confronti di UIF

rifiuto di esibire documenti o fornire notizie

- **sanzione da 5.000 a 50.000 euro**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

sanzioni amministrative

inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo III

operazioni in contanti superiori ad € 2.000

negoziazione di assegni superiori ad € 1.000, senza la clausola di non trasferibilità

- **sanzione da 3.000 a 50.000 euro**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il procedimento sanzionatorio

Normativa di riferimento

L. 689/1981

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

procedimento sanzionatorio

1. Il controllo nello studio

Autorità di controllo
per i professionisti

Nucleo Speciale polizia valutaria
della Guardia di Finanza

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

procedimento sanzionatorio

2. Il verbale di contestazione

- E’ il primo atto ufficiale di avvio del procedimento sanzionatorio, al termine dell’ispezione - accertamento preliminare, che consente di qualificare la violazione

- Gli estremi della violazione devono essere notificati **entro 90 giorni** dalla chiusura dell’accertamento (cognizione definitiva dell’avvenuta violazione da parte dell’organo titolare della potestà di contestare e non la semplice fine delle operazioni ispettive)

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il procedimento sanzionatorio

3. La competenza del MEF

MEF

1.Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede all'irrogazione delle sanzioni per violazione degli obblighi di cui al presente decreto nei confronti dei soggetti obbligati non sottoposti alla vigilanza delle autorità' di vigilanza di settore. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede altresì:

c) all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per inosservanza delle disposizioni di cui al Titolo III del presente decreto.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il procedimento sanzionatorio

4. Il contraddittorio

Ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81 la parte può presentare, entro 30 giorni dalla notifica della contestazione, memorie difensive producendo altresì documentazione a comprova della sua condotta legittima e chiedere, a sua discrezione, anche un'audizione presso il MEF.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il procedimento sanzionatorio

5. La fine del procedimento

MEF

Il termine per la conclusione del procedimento sanzionatorio è di **due anni,** decorrenti dalla ricezione della contestazione notificata all'amministrazione procedente.

Dalla medesima data le predette notifiche all'amministrazione sono effettuate esclusivamente tramite **posta elettronica certificata.**

Il predetto termine è **prorogato di ulteriori sei mesi** nel caso di formale richiesta da parte dell'interessato di essere audito nel corso del procedimento. In ogni caso, il procedimento si considera **concluso con l'adozione del decreto che dispone in ordine alla sanzione**.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Criteri per l'applicazione delle sanzioni
art. 67,1° comma

a) la gravità e durata della violazione;

b) il grado di responsabilità della persona fisica o giuridica;

c) la capacità finanziaria della persona fisica o giuridica responsabile;

d) l'entità del vantaggio ottenuto o delle perdite evitate per effetto della violazione, nella misura in cui siano determinabili;

Criteri per l’applicazione delle sanzioni

segue

e) l'entità del pregiudizio cagionato a terzi per effetto della violazione, nella misura in cui sia determinabile;

f) il livello di cooperazione con le autorità;

g) l'adozione di adeguate procedure di valutazione e mitigazione del rischio commisurate alla natura dell'attività svolta e alle dimensioni;

h) le precedenti violazioni.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

graduazione della sanzione
art. 67,2° comma

2. A fronte di violazioni ritenute di minore gravità, la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dagli articoli 56 comma 1 e 57 comma 1 può essere **ridotta da un terzo a due terzi**.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

graduazione della sanzione
cumulo
art. 67,3° comma

3. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 8 e 8-bis della legge 21 novembre 1981, n. 689, in materia di concorso formale, di continuazione e di reiterazione delle violazioni,

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Applicazione in misura ridotta art. 68

- Prima della scadenza del termine per l'impugnazione;
- riduzione fino ad un terzo;
- non richiesta nei 5 anni precedenti;
- risposta nei 30 giorni;
- pagamento entro 90 giorni;
- sospensione dei termini per l'impugnazione;
- in caso di mancato pagamento; sanzione per intero.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Successione della legge nel tempo

Art. 69 (Successione di leggi nel tempo). - 1. Nessuno può essere sanzionato per un fatto che alla data di entrata in vigore delle disposizioni non costituisce più illecito.

Per le violazioni commesse anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, sanzionate in via amministrativa, si applica la legge vigente all'epoca della commessa violazione, se più favorevole, ivi compresa l'applicabilità dell'istituto del pagamento in misura ridotta.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Gli adempimenti pratici degli Avvocati

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

Il documento di autovalutazione

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDIO

ATTIVITA' E TIPO DI CLIENTELA

DIMENSIONI DELLO STUDIO

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

L'OBBLIGO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

PROCEDURE STANDARDIZZATE

FORMAZIONE PERSONALE

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Fascicolo antiriciclaggio

IL FASCICOLO DEL CLIENTE

CNF
Consiglio Nazionale Forense

IL CLIENTE

IDENTIFICAZIONE

VERIFICA IDENTITA’

CNF
Consiglio Nazionale

FIIF

QUALI SONO I DOCUMENTI UTILIZZABILI?

tenere nel fascicolo del cliente

CNF Consiglio Nazionale Forense

FIIF

- **IL CLIENTE PUO' ESSERE IDENTIFICATO DA UN MIO INCARICATO?**

- **Redigere un documento che identifica gli incaricati / collaboratori adeguatamente formati**

- **Farsi dare accettazione per iscritto**

tenere nel fascicolo antiriciclaggio dello studio

CNF
Consiglio Nazionale

FIIF

SE IL CLIENTE E' STATO IDENTIFICATO DA UN ALTRO PROFESSIONISTA? (art. 27)

dichiarazione scritta + documentazione allegata

In presenza di dubbio ripetere l'identificazione

tenere nel fascicolo del cliente

SE IL CLIENTE E' UNA PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA? (Art 1, co. 2, lett. dd) e art. 25, co. 4)

Devo sempre adottare misure rafforzate

Devo ottenere l'autorizzazione

Informazione origine patrimonio / fondi

Eseguire un controllo costante

tenere nel fascicolo del cliente

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

LA SCHEDA E DICHIARAZIONE DEL CLIENTE IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI PRIVACY E ANTIRICICLAGGIO (ART. 22)

tenere nel fascicolo del cliente

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

- fotocopia documento d'identita'
- fotocopia codice fiscale
- fotocopia partita iva
- visura camerale
- documentazione per la valutazione dell'adeguata verifica
- (dichiarazione del cliente – scheda valutazione del rischio)
- eventuale attestazione ex art 30 - a.v.c. da parte di terzi
- dichiarazione relativa al titolare effettivo ed eventuale
- documentazione
- copia del mandato professionale
- documentazione cessazione della prestazione prof.le
- ogni altro documento o annotazione pertinente

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

COME IDENTIFICO IL TITOLARE EFFETTIVO? (ART. 20-21-22)

Il cliente sotto la propria responsabilità è obbligato a fornire per iscritto informazioni sul titolare effettivo

CRITERI PER INDIVIDUAZIONE

CLIENTE SOC. BETA SRL

- Il sig. Verdi (legale rapp.) ha il 17%
- Il sig. Rossi ha il 70%
- Il sig. Bianchi ha il 13%

- il TE è il sig. Rossi

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

E… se tutti hanno la stessa quota?

- Il sig. Verdi ha il 33,3%
- Il sig. Rossi ha il 33,3%
- Il sig. Bianchi ha 33,3%

TUTTI T.E.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

E… in caso di società partecipata?

SOCIETA' ALFA SRL

sig. Verdi, legale rappr., 20%.

SOC. BETA srl 80%;

SOCIETA' BETA SRL

sigg.ri Pinco e Pallino entrambi soci al 50%,

quindi T.E. sono Pinco e Pallino che dovranno essere identificati

Titolare effettivo

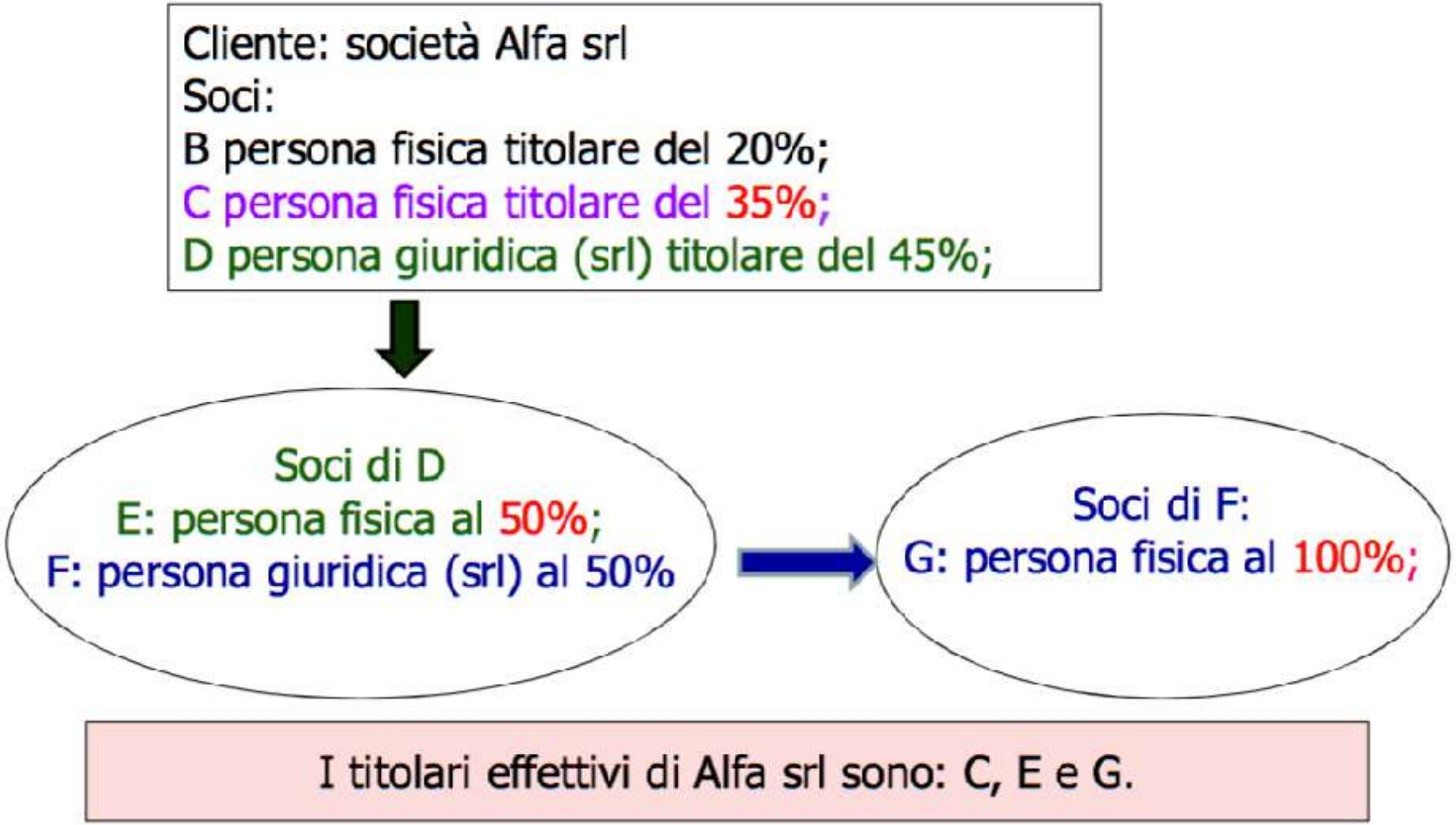
Cliente: società A
Soci:
B persona fisica titolare del 5%;
C persona giuridica titolare del 25%;
D persona giuridica titolare del 70%.

Soci di C:
E: persona fisica al 50%;
F: persona fisica al 50%;

Soci di D
G: persona fisica al 50%;
H: persona fisica al 40%
I: persona fisica al 10%

I titolari effettivi di A sono: G e H.

Titolare effettivo



CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Il titolare effettivo

Regola tecnica n. 7

Costituisce **idonea identificazione del titolare effettivo** quella effettuata mediante consultazione di pubblici registri e - ove necessario - mediante l'acquisizione dei dati e informazioni ivi contenute.

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

LA VERIFICA DELL'IDENTITA'

NELLE MISURE SEMPLIFICATE:

Dichiarazione e informazioni fornite dal cliente

NELLE MISURE RAFFORZATE:

- **Ricorso a Banche dati**

- **Accesso al Registro Imprese o Registro persone giuridiche private**

- **Accesso al Sistema pubblico prevenzione furto identità**

tenere nel fascicolo del cliente

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

COME VALUTO IL RISCHIO?

SCHEDA DI VALUTAZIONE

INDICI DI RISCHIO

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Le misure semplificate
Gli indici di basso rischio (art. 23)

sempre escluse quando vi è sospetto di riciclaggio

Le misure rafforzate
Gli indici di rischio elevato (art. 24)

CNF Consiglio Nazionale Forense

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

FIIF

CRITERI GENERALI

ART. 17, CO.3,

- IL CLIENTE
- L'OPERAZIONE
- L'AREA GEOGRAFICA

tenere nel fascicolo del cliente

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

DARE UN PUNTEGGIO DA 1 A 5 IN FUNZIONE DEL RISCHIO CRESCENTE

1: Rischio inesistente o assolutamente irrilevante

2: Rischio basso

3: Rischio medio/moderato

4: Rischio moderato/alto

5: Rischio elevato e palese

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

TABELLA «A» Aspetti connessi al cliente

- a.1 natura giuridica
- a.2 prevalente attività svolta;
- a.3 comportamento tenuto al momento dell'incarico;
- a.4 area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte;

TOTALE PUNTEGGIO A :

FIIF

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

TABELLA «B» Aspetti connessi all'operazione

- b.1 tipologia della prestazione professionale posta in essere;
- b.2 modalità di svolgimento della prestazione;
- b.3 ammontare;
- b.4 durata della prestazione professionale;
- b.5 ragionevolezza della prestazione professionale in rapporto all'attività svolta dal cliente;
- b.6 area geografica di destinazione del prodotto,

- TOTALE PUNTEGGIO B:

FIIF

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Valutazione totale del rischio : A + B

RISCHIO

- **basso (da 10 a 20)** → **adozione misure semplificate**
- **medio (da 21 a 40)** → **adozione misure “adeguate”**
- **alto (da 41 a 50)** → **adozione misure rafforzate**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

L'ACQUISIZIONE E VALUTAZIONE DI INFORMAZIONI SULLO SCOPO E SULLA NATURA

NELLE MISURE SEMPLIFICATE:

Coerenza operazione / cliente

IN BASE AL GRADO DI RISCHIO:

Acquisire informazione sui fondi e situazione economica del cliente

SE VI E' ELEVATO RISCHIO:

E' obbligatoria anche per l'operazione occasionale

tenere nel fascicolo del cliente

IL CONTROLLO NEL BASSO RISCHIO

RICHIESTA SCRITTA AL CLIENTE

SEGNARSI LE SCADENZE (AUTOMATISMI)

IL CONTROLLO NEL RISCHIO MODERATO/ELEVATO

INTENSIFICARE LA PERIODICITA' ANALISI ATTIVITA'

VERIFICARE COERENZA CON IL PROFILO DI RISCHIO

RIASSUMENDO ….SE HO UN SOSPETTO SULL'OPERAZIONE: Cosa devo fare?

Rafforzare il grado e natura delle verifiche:

1- Acquisire informazioni aggiuntive sull'identità (banche dati, registro Imprese, Registro Persone Giuridiche)

2- Approfondire la valutazione dello scopo e natura

3- Acquisire documentazione sulla capacità patrimoniale e ogni altra informazione utile sullo scopo e la natura dell'operazione

4- Intensificare la frequenza dei controlli (convocare frequentemente il cliente, tenere appunti, chiedere documentazione aggiornata) e verificare la provenienza dei fondi e delle risorse

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

QUALI DOCUMENTI DEVO CONSERVARE NEL BASSO RISCHIO? (ART.31-32)

- Copia documento di identità del cliente e i suoi aggiornamenti
- Visura camerale per enti e società
- Procura (in caso di esecutore)
- Dichiarazione del cliente (art. 22)
- Eventuale dichiarazione del professionista (art. 27)
- Copia mandato professionale con la data di inizio
- Copia prestazione professionale svolta
- Documentazione per cessazione della prestazione (eventuale revoca o rinuncia al mandato)
- Scheda di valutazione del rischio

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

QUALI DOCUMENTI DEVO CONSERVARE NEL RISCHIO ELEVATO? (ART.31-32)

- Tutta la documentazione del basso rischio
- Documentazione di verifica dell'identità
- Documentazione inerenti la situazione economico patrimoniale del cliente
- Verifica della provenienza diei fondi e delle risorse del cliente
- In caso di PEP autorizzazione dell'Autorità
- Eventuali prove del controllo costante

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

SULL'OBBLIGO DI CONSERVAZIONE RICORDARSI CHE:

- Entro 30 giorni
- Integrità e non alterabili : PDF/A o fotocopia
- Sistemi di protezione contro la perdita dei dati
- Tempestiva accessibilità alla GdF
- Conservare per 10 anni

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

LA SEGNALAZIONE…
Quando e Come farla?

UIF

- Tramite il portale INFOSTAT - UIF della Banca d'Italia
  (N.B. Registrarsi tempestivamente)

- Cosa devo scrivere od allegare?

- Se mi accorgo di avere fatto errori nella segnalazione?

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

HO FATTO LA SEGNALAZIONE

- 1 – Posso/devo avvisare il cliente
- 2 – Posso rinunciare al mandato o devo comunque eseguire la prestazione
- 3 – Violo il segreto professionale?

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

HO FATTO LA SEGNALAZIONE

- 4. Faccio parte di uno studio associato: posso avvisare i miei Colleghi dell'avvenuta segnalazione

- 5. la mia identità è tutelata?

- 6. posso cercare di dissuadere il cliente dal compiere l'operazione illegale?

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

COSA FARE IN CASO DI SANZIONI?

- **IMPUGNAZIONE**
- **(quando e a chi proporla)**
- **PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA**

CNF
Consiglio Nazionale
Forense

FIIF

Per saperne di più:

https://www.consiglionazionaleforense.it/web/cnf/antiriciclaggio